

VareseNews

Il primario di chirurgia di Cittiglio: “Vediamo troppi tumori in stato avanzato. Siate prudenti”

Pubblicato: Venerdì 10 Maggio 2024



Prevenzione primaria, con i corretti stili di vita, e poi secondaria con controlli costanti. Prendersi cura di sè vuol dire anche sottoporsi a controlli, indagini, dedicarsi del tempo. La quotidianità ci spinge verso ritmi spesso troppo veloci oppure è il timore di prendersi la pausa o chiedere di rallentare.

Il dottor Stefano Rausei, direttore della chirurgia generale negli ospedali di Cittiglio e di Angera, lancia un invito ad avere più attenzione alla propria salute e ascoltare i campanelli d'allarme che questo manda:

Mai, come in questo periodo, stiamo diagnosticando molte neoplasie in fase avanzata, localmente o addirittura metastatica, per apparente noncuranza delle persone.

Spesso persone presenti a se stesse, consapevoli delle loro scelte che, il più delle volte occupate **per impegni di lavoro, trascurano ogni sintomo per mesi.**

Non necessariamente il manager o il dirigente, ma anche il libero professionista, l'operaio, il commesso, l'impiegato; **per zelo ma, anche più banalmente, per paura di assentarsi dal lavoro, se non addirittura di perderlo.** Quel lavoro pure precario, che magari ha appena intrapreso...

Di qui nasce la mia intenzione di sollecitare, almeno tutti coloro che mi leggono, ad aver maggior cura della propria salute e del proprio tempo. Di stressare i datori di lavoro affinché siano clementi verso se stessi e i propri collaboratori.

Quando si avverte un cambiamento nelle proprie abitudini di vita e il cambiamento perdura oltre un paio di settimane **comunicate le nuove difficoltà al vostro medico di fiducia.**

Gli occhi e le mani di chi si sente dire di essere gravemente malato, tutto d'un colpo, smettono di guardarsi a vicenda per ripetere il lavoro sapiente ai quali sono abituati. Spesso si smarriscono di fronte al camice bianco. Da noi cercano conforto e contemporaneamente mostrano biasimo per la persona che li muove.

Ci resterà sempre il compito di dare a quella persona almeno una prospettiva.

Tuttavia, siate consci che **i risultati della medicina sono di certo più confortanti quanto prima ci mettete nelle condizioni di aiutarvi.**

Siate prudenti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it